

**PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

<p>AZIONE FORMATIVA</p>	<p>TRASVERSALE PERCORSO 1 MODULO 1 a.s.2016/2017</p>	
<p>Valutazione e miglioramento</p>	<p>Settori di sviluppo</p> <p>Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio</p> <p>Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale</p> <p>Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale</p>	
	<p>Qualità coinvolgimento</p>	<p>Indicatore 1: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute. Indicatore 2: condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</p>

		<p>Indicatore 3: omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;</p> <p>target 2: Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;</p> <p>Target 3: Almeno il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.</p>
	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa</p> <p>Indicatore 2: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.</p> <p>Indicatore 3: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Almeno il 50% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;</p> <p>Target 2: Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;</p> <p>Target 3 : Il 50% delle azioni formative sviluppa UFC a complessità crescente.</p>
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.</p> <p>Indicatore 2: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);</p> <p>Target 2: riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia, nell'arco del triennio.</p>
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</p> <p>Indicatore 2: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi, in quanto utilizzati, dalle scuole della rete.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative</p>

		successive; Target2: Il 100% dei materiali prodotti è messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito e per almeno il 50% utilizzato nella sua funzione.		
	UCF	UCF 1 (sigla VAL 1)	UCF 2 (sigla VAL 2)	UCF 3 (sigla VAL 3)
	OGGETTO	Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici e applicativi)	Un percorso di ricerca-azione	La valutazione di sistema
	UTENTI	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse	N° 40 Docenti di ogni ordine e grado con competenze teoriche pregresse
	N° ore	25	25	50
	N° crediti formativi	1	1	2
	UDA	UDA1	UDA1	UDA1
	Titolo	Verificare, valutare e certificare le competenze (aspetti teorici)	Un percorso di ricerca	Valutazione di sistema: la misurazione degli apprendimenti in curricula verticali e “acrosssubjects” (con scuole in rete)
	Ore	2+3	5	10+10
	Contenuti	Quali competenze d’asse e trasversali verificare, valutare e certificare: lettura della realtà e normativa vigente	Progettazione di un percorso di ricerca per la definizione delle competenze in termini di prestazione con gradi di complessità crescenti caratterizzati dai quattro livelli stabiliti dalle norme vigenti	Strumenti valutativi nazionali e internazionali: modelli di riferimento.
	Metodologia didattica	Lezione frontale; didattica collaborativa.	Lezione frontale/Didattica collaborativa/Problem setting e problem solving	Lezione frontale/didattica collaborativa/lavori di gruppo/focus group

	UDA	UDA2	UDA2	UDA2
	Titolo	Strumenti per valutare	Costruzione degli strumenti operativi	Sperimentazione sul campo
	Ore	5+5	5+5	10
	Contenuti	Le verifiche di competenza: struttura e indirizzo di senso; La rubrica valutativa: significati e componenti.	Predisposizione di schede/prove con l'indicazione di ciascun gruppo di competenze relative agli strumenti culturali (competenze di asse), all'identità e alla convivenza civile (competenze sociali).	Sperimentazione su classi parallele degli strumenti elaborati
	Metodologia didattica	Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà	Lezione frontale; Didattica collaborativa per compiti di realtà	Laboratorio; ricerca-azione
	UDA	UDA3	UDA3	UDA3
	Titolo	Costruire verifiche di competenza	Validazione e standardizzazione degli strumenti	Validazione e standardizzazione delle prove
	Ore	5+5	5+5	16+4
	Contenuti	Costruzione di compiti di prestazione Costruzione di rubriche valutative coerenti	Definizione degli standard Modalità di validazione e di standardizzazione	Item analysis: indice di difficoltà, indice di discriminatività, livello di distrattività. Attendibilità e validità della misurazione: strumenti e metodi.
		Lezione frontale; Didattica	Didattica per compiti di	Studio/ricerca individuale;

	Metodologia didattica	per compiti di realtà/Problem solving/problem setting	realtà problem solving, problem setting e debriefing	attività documentale.
--	-----------------------	---	--	-----------------------

PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI - AMBITO 23

SCUOLA LAVORO

AZIONE FORMATIVA	<p style="text-align: center;">PERCORSO 1 MODULO 1 2016/2017</p>	
Scuola lavoro	<p style="text-align: center;">Settori di sviluppo</p> <p>Learning by doing; Impresa formativa simulata; Competenze per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro; Orientamento; Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti per l'alternanza scuola-lavoro; Network territoriale; Valutazione e certificazione di competenze</p>	
	Qualità coinvolgimento	<p>Indicatore 1: Approfondimento e delibera in collegio Indicatore 2: Attività formativa coerente con le priorità individuate nel RAV.</p> <p>Target Target 1: Delibera collegiale Si/No Target 2: Coerenza Si/No</p>
	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: L'attività formativa prevede ore di laboratorio/esercitazione tra docenti Indicatore 2: L'attività formativa prevede ore di sperimentazione sul campo. Indicatore 3: L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo.</p> <p>Target Target 1: Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20%</p>

		Target 2: Percentuale di ore sul totale delle ore erogate: Almeno il 20% Target 3: Mesi di svolgimento della formazione: Almeno 6 mesi durante lo svolgimento delle attività didattiche.	
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: L'attività formativa ha una ricaduta nella pratica didattica quotidiana. Indicatore 2: L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Numero classi coinvolte: tutte le classi dell'Istituto coinvolte nell'Alternanza Scuola Lavoro Target 2: Qualità del test finale consistente in un project work di un percorso ASL</p>	
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: Diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate</p> <p>Target</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di media e strumenti utilizzati: spazio web, repository: Almeno due - Informazione e restituzione al Collegio: Si/No - Presenza di report: <ul style="list-style-type: none"> - diario di bordo - report periodico - report finale <p>Almeno 1 prodotto per ogni docente</p>	
	UCF	UCF 1 (sigla ASL 1)	UCF 2 (sigla ASL 2)
	OGGETTO	Dagli strumenti legislativi agli strumenti procedurali	I traguardi della ASL
	UTENTI	N° 30 Docenti di II grado	N° 30 Docenti di II grado
	N° ore	25	25
	N° crediti formativi	1	1
	UDA	UDA1	UDA1
	Titolo	Documentazione e procedure	Lo sviluppo delle competenze nel secondo ciclo di istruzione

	Ore	8	8
	Contenuti	Ordinamenti legislativi ASL: un percorso storico per ricostruirne le logiche	Evoluzione del quadro normativo. Evoluzione del concetto di "competenza". La progettazione per competenze. Il D.M. 9/2010 (certificazione dei saperi e delle competenze). Il certificato delle competenze agli Esami di Stato: articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei
	Metodologia didattica	Lezione frontale/laboratorio/studio on line	Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione/Studio individuale
	UDA	UDA2	UDA2
	Titolo	Best practices	Progettazione e valutazione delle competenze in ASL
	Ore	6	8
	Contenuti	<p>La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall'analisi di bisogni e risorse all'individuazione del percorso formativo in alternanza.</p> <p>Le migliori pratiche nel contesto nazionale ed europeo: l'esperienza svedese e dei Paesi del Nord Europa. Best practices in Italia.</p> <p>Analisi di casi</p>	<p>La progettazione per competenze condivisa scuola-azienda: dall'analisi di bisogni e risorse all'individuazione del percorso formativo in alternanza.</p> <p>Valutazione di processo nei percorsi ASL attraverso l'osservazione strutturata</p> <p>Valutazione di risultato nei percorsi ASL: l'attribuzione di valore, procedure di verifica e criteri di valutazione.</p> <p>Strumenti ricorrenti: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, compiti di realtà.</p> <p>Produzione di modelli di strumenti per la contestuale valutazione del tutor formativo esterno, interno e dell'intero Consiglio di Classe.</p>

			Valutazione dei percorsi ASL per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES)
	Metodologia didattica	Lezione frontale/laboratori	Lezione frontale/Attività di gruppo/Attività di ricerca e documentazione
	UDA	UDA3	UDA3
	Titolo	ASL & IFS & ACS	La certificazione delle competenze nei percorsi ASL
	Ore	11	10
	Contenuti	<p>Impresa Formativa Simulata (IFS) – SIMUCENTER</p> <p>L'ambiente simulato per lo sviluppo di competenze</p> <p>Costituzione e gestione di una IFS</p> <p>Introduzione alle 6 Fasi dell'Impresa Formativa Simulata</p> <p>Associazioni Cooperative Studentesche (ACS)</p> <p>Cooperativa studentesca e autoimprenditorialità</p> <p>Costituzione e gestione di una ACS</p> <p>Progettazione di percorsi formativi con indicazione delle competenze e corrispondenti attività, risorse, come previste da Guida Operativa dell'8/10/15 Legge 107/15</p> <p>Criteri per la valutazione e la certificazione di competenze</p>	<p>La descrizione delle competenze attese al termine del percorso ASL</p> <p>L'accertamento delle competenze in ingresso</p> <p>L'accertamento delle competenze in uscita</p> <p>La certificazione finale: un modello condiviso</p> <p>La valutazione degli esiti delle attività di alternanza e loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta agli scrutini</p> <p>Il modello europeo di certificazione delle competenze (EQF); (ECVET); (EQARF).</p>
	Metodologia	Studio di caso Lavoro di gruppo	Lavoro di gruppo/Lezione frontale/Ricerca/azione

	didattica	Lezione frontale Ricerca/azione	
--	-----------	------------------------------------	--

PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

AZIONE FORMATIVA	PERCORSO 1 SECONDO CICLO MODULO 1 2016/2017	
	Settori di sviluppo Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze Rafforzamento delle competenze di base Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"	
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	Qualità coinvolgimento	Indicatore 1: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute. Indicatore 2: condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute. Indicatore 3: omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante. Target Target 1: Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;

		<p>Target 2: Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;</p> <p>Target 3: Il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.</p>		
	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa</p> <p>Indicatore 2: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.</p> <p>Indicatore 3: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: L'80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;</p> <p>Target 2: Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;</p> <p>Target 3: Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.</p>		
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.</p> <p>Indicatore 2: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);</p> <p>Target 2 riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.</p>		
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</p> <p>Indicatore 2: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;</p> <p>Target 2: Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.</p>		
	UCF	UCF 1 (sigla COMP 1)	UCF 3 (sigla COMP 2)	UCF 3 (sigla COMP 3)

	OGGETTO	Le competenze di lingua madre	Le competenze in matematica	Le competenze tecnico scientifiche
	UTENTI	N° 25 Docenti	N° 25 Docenti	N° 25 Docenti
	N° ore	25	25	25
	N° crediti formativi	1	1	1
	UDA	UDA1	UDA 1	UDA 1
	Titolo	La lingua madre:passaporto per i saperi (aspetti teorici e applicativi)	Le competenze in matematica: realta' e modelli matematici (aspetti teorici e applicativi)	Le competenze in scienze e tecnologie: rapporto tra pensare, saper fare e saper essere (aspetti teorici e applicativi)
	Ore	10	10	10
	Contenuti	Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Valutare per competenze.la lingua madre come competenza di base nelle sue diverse articolazioni. Le rilevazioni nazionali ed internazionali.	Dal curriculum per competenze alla didattica in classe. Le competenze nella didattica di matematica Significati di: compiti autentici, compiti di realtà Attività funzionali alla progettazione di tali compiti Valutazione delle competenze relative ai compiti proposti Le rilevazioni nazionali ed internazionali	Continuità e integrazione con altre aree di rilevanza culturale e sociale dell'apprendimento scientifico. Ruolo dell'esperienza concreta in situazioni strutturate e non: in laboratorio, sul campo, in classe, nell'ambiente e nella tecnologia. Raccordi significativi con le radici dell'esperienza e della conoscenza quotidiane. I punti di vista: "scomposizione-disintreccio" dei fenomeni osservati e la loro "ricomposizione-reintreccio". Costruzione di modelli per lo

				sviluppo della conoscenza scientifica. La ricaduta sugli stili di vita dell'apprendimento scientifico a livello individuale e collettivo.
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA 2	UDA 2
	Titolo	Dalle indicazioni nazionali alla progettazione didattica	Dalle indicazioni nazionali alla progettazione didattica	Dalle indicazioni nazionali alla progettazione didattica
	Ore	3+9	3+9	3+9
	Contenuti	LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze	LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze	LA PROGETTAZIONE A RITROSO: Individuazione di Standard di riferimento per la valutazione delle competenze, per la validazione di modelli di intervento, di strutture, di strumenti e di materiali. Progettare prove e compiti autentici e modelli di valutazione delle competenze.
	Metodologia didattica	Didattica collaborativa per compiti di realtà	Didattica collaborativa per compiti di realtà	Didattica collaborativa per compiti di realtà
	UDA	UDA3	UDA 3	UDA 3
	Titolo	La riflessione professionale	La riflessione professionale	La riflessione professionale

	Ore	3	3	3
Contenuti		Raccolta dei materiali e analisi.	Raccolta ed analisi dei materiali prodotti	Raccolta dei materiali e analisi.
Metodologia didattica		Didattica collaborativa	Didattica collaborativa	Didattica collaborativa

AZIONE FORMATIVA	<p style="text-align: center;">PERCORSO 2 PRIMO CICLO MODULO 1 2016/2017</p>
	<p style="text-align: center;">Settori di sviluppo</p> <p style="text-align: center;">Didattiche collaborative e costruttive</p> <p style="text-align: center;">Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze</p> <p style="text-align: center;">Rafforzamento delle competenze di base</p> <p style="text-align: center;">Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"</p> <p style="text-align: center;">Progressione degli apprendimenti</p> <p style="text-align: center;">Compiti di realtà e apprendimento efficace</p> <p style="text-align: center;">Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente</p> <p style="text-align: center;">Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva</p> <p style="text-align: center;">Peer observation</p>

**DIDATTICA PER
COMPETENZE E
INNOVAZIONE
METODOLOGICA**

Qualità
coinvolgimento

Indicatore 1: **approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**
Indicatore 2: **condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.**
Indicatore 3: **omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.**

Target

Target 1: **Il 100% dei colleghi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;**
Target 2: **Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;**
Target 3: **Il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.**

Qualità
metodologica

Indicatore 1: **metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa**
Indicatore 2: **momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.**
Indicatore 3: **sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.**

Target

Target 1: **L'80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;**
Target 2: **Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;**
Target 3: **Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.**

Qualità impatto

Indicatore 1: **valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.**
Indicatore 2: **aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.**

Target

Target 1: **il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);**

		Target 2 riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.		
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</p> <p>Indicatore 2: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;</p> <p>Target 2: Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei collegi delle reti/ambito.</p>		
	UCF	UCF 1 (sigla COMP 4)	UCF 2 (sigla COMP 5)	UCF 3 (sigla COMP 6)
	OGGETTO	Nuove metodologie innovative per una didattica per competenze nel primo ciclo	Competenze di lingua madre nel primo ciclo	Competenze di matematica nel primo ciclo
	UTENTI	N° 30 Docenti	N° 30 Docenti -disciplina insegnata: lingua italiana	N° 30 Docenti -disciplina insegnata: matematica
	N° ore	25	25	25
	N° crediti formativi	1	1	1
	UDA	UDA1	UDA1	UDA 1
	Titolo	Nuove metodologie innovative per una didattica per competenze nella scuola dell'infanzia e primaria (aspetti generali)	Competenze di lingua madre nella scuola primaria (Aspetti generali)	Competenze di matematica nella scuola primaria
	Ore	10	10	10
Contenuti	Metodologie didattiche innovative per promuovere attività educativo-didattiche realmente efficaci considerando le più	Sviluppo delle competenze in lingua italiana: il curriculum per competenze e le metodologie innovative	Sviluppo delle competenze in matematica: il curriculum per competenze e le metodologie innovative	

		diversificate esigenze dei bambini		
	Metodologia didattica	Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata	Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata	Lezione frontale; Brainstorming; Cooperative Learning; discussione di casi reali; Lezione socratica; lezione partecipata
	UDA	UDA2	UDA2	UDA 2
	Titolo	Esercitazioni pratiche sulle metodologie innovative per una didattica per competenze nella scuola dell'infanzia e primaria	Competenze di lingua madre nella scuola primaria-esercitazioni pratiche	Competenze di matematica nella scuola primaria-esercitazioni pratiche
	Ore	10	10	10
	Contenuti	Applicare le metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Realizzazione di materiali didattici finalizzati all'utilizzo della metodologia.	Esercitazioni pratiche di ricerca-azione sulla didattica per competenze nella Lingua italiana con l'applicazione di metodologie innovative	L'applicazione delle metodologie innovative per l'apprendimento della matematica
	Metodologia didattica	Didattica laboratoriale e collaborativa. Carattere pratico-esperienziale.	Didattica laboratoriale e collaborativa	Didattica laboratoriale e collaborativa
	UDA	UDA3	UDA3	UDA 3
		Studio di metodologie innovative per una didattica per competenze nella scuola	Studio di metodologie innovative per unadidattica della lingua	Studio di metodologie innovative per la didattica della matematica nella

	Titolo	dell'infanzia e primaria	italiana nella scuola primaria	scuola primaria
	Ore	5	5	5
	Contenuti	Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi	Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi	Studio individuale in autoformazione, confronto per piccoli gruppi
	Metodologia didattica	Studio individuale su metodologie innovative per l'apprendimento delle competenze di base (Esempio metodologie: Senza Zaino, Philosophi for children, FlippedClassroom). Studio finalizzato alla realizzazione di materiali didattici per l'utilizzo della metodologia.	Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella Lingua italiana e sulle metodologie innovative. Attività documentale	Studio e ricerca sulla didattica per competenze nella matematica e sulle metodologie innovative. Attività documentale

AZIONE FORMATIVA	PERCORSO 3 TRASVERSALE MODULO 1 2016/2017
------------------	--

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	Settori di sviluppo	
	Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze	
	Rafforzamento delle competenze di base	
	Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"	
	Qualità coinvolgimento	<p>Indicatore 1: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</p> <p>Indicatore 2: condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</p> <p>Indicatore 3: omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;</p> <p>Target 2: Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;</p> <p>Target 3: Il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.</p>
	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa</p> <p>Indicatore 2: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.</p> <p>Indicatore 3: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: L'80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;</p> <p>Target 2: Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;</p> <p>Target 3: Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.</p>
		<p>Indicatore 1: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.</p>

	Qualità impatto	<p>Indicatore 2: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);</p> <p>Target 2 riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.</p>	
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</p> <p>Indicatore 2: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.</p> <p>Target</p> <p>Target 1:Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative successive;</p> <p>Target 2:Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei colleghi delle reti/ambito.</p>	
	UCF	UCF 1 (sigla COMP 7)	UCF 2 (sigla COMP 8)
	OGGETTO	La didattica per competenze	Le metodologie didattiche innovative
	UTENTI	N° 25 Docenti di ogni ordine e grado	N° 25 Docenti di ogni ordine e grado
	N° ore	25	25
	N° crediti formativi	1	1
	UDA	UDA1	UDA1
	Titolo	Il concetto di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali ed internazionali (aspetti teorici e applicativi)	La didattica innovativa:le nuove metodologie nell'organizzazione, nell'insegnamento e nell'apprendimento
	Ore	12	12
Contenuti	Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Valutare per competenze	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per	

			supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Strategie didattiche per nuovi apprendimenti e competenze.
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA2
	Titolo	Dalle indicazioni nazionali all'applicazione in classe	Le didattiche laboratoriali attive: modi per insegnare ed apprendere
	Ore	5	5
	Contenuti	Progettazione di percorsi di apprendimento Analisi degli esiti e dei risultati di apprendimento da raggiungere. Predisposizione di UDA funzionali allo sviluppo delle diverse competenze	Individuare e approfondire una metodologia didattica innovativa da attivare e sperimentare
	Metodologia didattica	Didattica collaborativa per compiti di realtà	Modalità collaborativa e cooperativa
	UDA	UDA3	UDA3
	Titolo	Dai modelli alla pratica professionale	Dalla teoria alla pratica. Progettare in classe
	Ore	8	8
	Contenuti	Come trasformare le idee chiave in attività/compiti di realtà, in grado di orientare l'apprendimento. Proposte operative.	Sperimentare in classe metodologia di didattica innovativa, individuata nella fase formativa
		Lavoro/studio individuale	Lavoro/studio individuale

PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23 INCLUSIONE E DISABILITA'

AZIONE FORMATIVA	INFANZIA PERCORSO 1 MODULO 1 2016/2017	
Inclusione e disabilità	Settori di sviluppo La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie, Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, Piano dell'inclusione: strategie e strumenti, Tecnologie digitali per l'inclusione, Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	
	Qualità coinvolgimento	Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti
	Qualità metodologica	Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e

	gestiti da apposito software
Qualità impatto	<p>Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia</p> <p>Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20%</p>
Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione</p> <p>Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati</p>
UCF	UCF 1 (sigla INCL 5)
OGGETTO	“In classe ho un bambino che...” (L’osservazione e la progettazione come strumenti inclusivi)
UTENTI	N° 30 Docenti della scuola dell’Infanzia previa selezione interna alle scuole
N° ore	25
N° crediti formativi	1
UDA	UDA1
Titolo	Il manuale ICF-CY
Ore	13
Contenuti	<p>La Direttiva ministeriale 27/12/2012; La circolare ministeriale n. 8 del 6/3/2013; L’analisi dei bisogni secondo la Valutazione bio-psico-sociale su base antropologica ICF; Le procedure di individuazione e discriminazione tra difficoltà di apprendimento e disturbi; I percorsi di recupero; La personalizzazione degli interventi; La persistenza delle difficoltà; Il colloquio con le famiglie; La richiesta di valutazione diagnostica; La presa in carico</p>
Metodologia	Lezione frontale

	didattica	
	UDA	UDA2
	Titolo	Modelli di analisi, progettazione e verifica
	Ore	7
	Contenuti	Tecniche di identificazione precoce casi sospetti; L'uso di modelli-guida su base descrittiva per la comprensione del profilo di funzionamento dell'alunno, le griglie di osservazione, la progettazione degli interventi e la verifica/valutazione; Le tecniche di potenziamento di abilità affettive relazionali, cognitive, emotive e comportamentali in contesti ludici; Le attività di recupero; Il tutoring; La didattica laboratoriale
	Metodologia didattica	Esercitazioni; Gruppi di lavoro con tutor e gruppi di cooperative learning; roleplaying
	UDA	UDA3
	Titolo	Gestione degli strumenti
	Ore	5
	Contenuti	Sperimentazione, analisi e verifica dei modelli-guida; riflessioni guidate; verifica finale e documentazione
	Metodologia didattica	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale

AZIONE FORMATIVA	TRASVERSALE PERCORSO 2 MODULO 1 2016/2017	
Inclusione e disabilità	Settori di sviluppo La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, Classi inclusive, Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie, Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, Piano dell'inclusione: strategie e strumenti, Tecnologie digitali per l'inclusione, Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	
	Qualità coinvolgimento	Indicatore 1: comunicazione interna; Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Target 1: Presenza agli atti delle scuole e del Progetto di comunicazioni ed informative; Realizzazione di incontri per la comunicazione del progetto nell'ambito della scuola; Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti
	Qualità metodologica	Indicatore 1: Carattere laboratoriale della formazione; Indicatore 2: Applicabilità del materiale prodotto nella formazione; Indicatore 3: Azioni di coordinamento; Indicatore 4: Ambiente online per la consultazione e lo studio delle risorse aggiuntive Target 1: n. sessioni di laboratorio/ricerca azione non meno del 30%; Target 2: produzione di materiali e strumenti per la rilevazione, progettazione e monitoraggio degli standard di inclusività della scuola; Target 3: definizione di indicatori di qualità dell'inclusione; Target 4: dati valutativi tutti acquisiti e gestiti da apposito software
	Qualità impatto	Indicatore 1: Valutazione delle competenze acquisite tramite la formazione; Indicatore 2: Valutazione della ricaduta della formazione sui docenti; Indicatore 3. Valutazione della migliore gestione delle relazioni scuola-famiglia Target 1: n. strumenti valutativi coerenti rispetto alle indicazioni teoriche degli esperti nei corsi di formazione; Target 2: uniformità di strumenti per l'analisi, la progettazione e la documentazione degli interventi di inclusione Target 3: diminuzione delle situazioni conflittuali del 20%
Qualità	Indicatore 1: Trasferibilità dell'esperienza; Indicatore 2: Diffusione/disseminazione	

	trasferibilità	Target 1: campioni di questionari di analisi; Target 2: contenuti della formazione e suoi prodotti pubblicati e disseminati			
	UCF	UFC 1 (sigla INCL 1)	UFC 2 (sigla INCL 2)	UFC 3 (sigla INCL 3)	UFC4 (sigla INCL 4)
	OGGETTO	“DSA... dalla valutazione alle strategie e ritorno” (I DSA dal percorso diagnostico all’impegno della scuola)	“Out of silence: sguardo verso l’Autismo” (Gli autismi dall’osservazione alla progettazione di interventi mirati)	Didattica inclusiva: “Sono, dunque posso” (Didattica inclusiva per una scuola inclusiva)	“Tutti per un uno” Relazioni scuola-famiglia e norme vigenti sui BES
	UTENTI	N. 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole	N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole
	N° ore	25	25	25	25
	N° crediti formativi	1	1	1	1
	UDA	UDA1	UDA1	UDA1	UDA1
	Titolo	I disturbi specifici di apprendimento	Conoscere per comunicare e agire	La didattica per tutti	Il Sistema Formativo Integrato
	Ore	13	13	13	13
	Contenuti	La dislessia; La disortografia; La disgrafia; La discalculia; La dimensione evolutiva dei DSA e il rapporto con il processo di apprendimento; Gli aspetti psicologici ed emotivi; Riferimenti normativi: Legge 53/03, L. 170/2010, Direttiva Ministeriale del	Contenuti teorici dei disturbi dello spettro autistico e degli elementi di comorbidità; linee di indirizzo, metodologie e buone prassi per una presa in carico globale; Il G.L.H.O. e la programmazione condivisa del percorso	Contenuti teorici di didattica; strategie didattiche per l’individualizzazione; l’importanza dei compagni di classe: prosocialità, cooperazione e tutoring; L’adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali; Il raccordo degli obiettivi curricolari, con gli obiettivi del PEI/PDP ,	Le norme base di riferimento: 104/92, D.P.R. 24 Febbraio 94; L. 328/2000; D.P.C.M. 185/2006; Linee guida sull’integrazione degli alunni disabili; L. 170/10; Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee -

		<p>27/12/12, Le Raccomandazioni cliniche della Consensus Conference e le Linee - guida allegate al Decreto 5669/11;</p> <p>Gli strumenti diagnostici di rilevazione: i test standardizzati di rilevazione dei fattori di rischio;</p> <p>Condivisione con le famiglie;</p> <p>Lo screening;</p> <p>Gli interventi specifici: percorsi di riabilitazione, misure compensative e dispensative;</p> <p>il PDP: facilitazioni disciplinari, adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali didattici</p>	<p>pedagogico specifico e condiviso;</p> <p>La strutturazione dei tempi e degli spazi per la prevenzione e la gestione dei comportamenti-problema;</p> <p>Strategie di Intervento: approccio cognitivo comportamentale nei disturbi pervasivi dello Sviluppo;</p> <p>Tecniche del token economy (rinforzo-gettone) e utilizzo del rinforzo positivo</p>	<p>con i materiali e con le metodologie;</p> <p>l'uso degli strumenti tecnologici multimediali;</p> <p>La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità</p>	<p>guida allegate al Decreto 5669/11;</p> <p>Il lavoro di rete;</p> <p>La scuola come comunità di apprendimento;</p> <p>I rapporti scuola – famiglia – territorio tra giurisprudenza e psicologia;</p> <p>La documentazione didattica e la documentazione medica;</p> <p>Le norme sulle valutazioni, gli esami, le certificazioni;</p> <p>La gestione dei rapporti con le famiglie</p>
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA2	UDA2	UDA 2
	Titolo	Modelli di analisi, progettazione e verifica	La progettazione e l'intervento	La classe inclusiva	Costruire comunità
	Ore	7	7	7)	7
	Contenuti	<p>Simulazione di somministrazione prove standardizzate;</p> <p>Attribuzione dei punteggi e relativa valutazione delle prestazioni;</p> <p>Costruzione di modelli-guida su base descrittiva per la progettazione degli interventi e la</p>	<p>Esercitazione pratica sulla programmazione di un percorso specifico attraverso l'analisi di un caso clinico e la tecnica del role play</p>	<p>Sperimentazione in gruppo per ambito disciplinare e per grado di alcuni materiali e strategie proposte</p>	<p>Le procedure documentali;</p> <p>I documenti dell'Integrazione;</p> <p>La continuità verticale ed orizzontale;</p> <p>Protocolli per l'Inclusione;</p> <p>Le dinamiche di gruppo;</p> <p>Caratteristiche e funzioni degli appartenenti ai</p>

		verifica/valutazione; analisi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e valutazione delle opportunità di utilizzo			gruppi; Il lavoro di Rete
	Metodologia didattica	Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali	Ricerca - azione, studio di caso, gruppi di lavoro con tutor per la realizzazione di percorsi progettuali	Gruppi di lavoro con tutor; ricerca – azione per la realizzazione di una U.D.A. in un’ottica di didattica inclusiva	Studio di casi, lavoro di gruppo, simulazioni, roleplaying, problem solving; Gruppi di lavoro con tutor
	UDA	UDA3	UDA3	UDA3	UDA 3
	Titolo	Il PDP	Il PDF e il PEI	Progettazione	Definiamo il progetto
	Ore	5	5	5	5
	Contenuti	Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PDP come verifica finale e documentazione	Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di un PEI come verifica finale e documentazione	Approfondimenti individuali e di gruppo per la stesura di una U.D.A. come verifica finale e documentazione	Progettazione di linee- Guida e Protocolli di Intervento a livello di Ambito
	Metodologia didattica	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione verifica finale	Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale	Studio individuale e Lavoro di gruppo con tutoring; sessione verifica finale

PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

AZIONE FORMATIVA	TRASVERSALE PERCORSO 1 MODULO 1 2016/2017
Coesione sociale e prevenzione del disagio.	Settori di sviluppo L'educazione al rispetto dell'altro Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza Lotta alle discriminazioni Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative Gestione della classe Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
	Indicatore 1: approfondimento collegiale a livello dei dipartimenti delle tematiche e delle risultanze della formazione; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.

	Qualità coinvolgimento	<p>Indicatore 2: condivisione degli obiettivi di apprendimento a livello dipartimentale; strumenti di rilevazione: ordini del giorno delle convocazioni e verbali delle sedute.</p> <p>Indicatore 3: omogeneità delle competenze in ingresso nel gruppo dei pari; strumenti di rilevazione: questionari ex-ante.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 100% dei collegi o delle loro articolazioni, delle scuole coinvolte nell'azione formativa, discute dei temi trattati nelle azioni formative progettate e della loro rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;</p> <p>target 2: Il 100% dei docenti coinvolti nell'azione formativa è a conoscenza degli obiettivi del percorso formativo;</p> <p>Target 3: Il 60% dei docenti coinvolti nell'azione di formazione possiede un livello di competenze in ingresso omogeneo.</p>
	Qualità metodologica	<p>Indicatore 1: metodologia di formazione preponderante, quella laboratoriale; strumento di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa</p> <p>Indicatore 2: momenti di ricerca-azione in situazione a supporto dell'azione formativa; strumenti di rilevazione: piano strategico dell'azione formativa, diario di classe e diario personale del docente.</p> <p>Indicatore 3: sequenzialità temporale di sviluppo a step con complessità crescente; strumento di rilevazione: piano strategico della formazione del personale docente elaborato dall'ambito.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: L'80% del monte ore di formazione con metodologia struttura laboratoriale o ricerca-azione;</p> <p>Target 2: Il 50% dei partecipanti applica, con un metodo di ricerca-azione, le competenze acquisite, in situazione e produce documenti che confermino o confutino quanto stabilito in formazione;</p> <p>Target 3 : Il 50% delle azioni formative si svilupperà con UFC a complessità crescente nel triennio.</p>
	Qualità impatto	<p>Indicatore 1: valore aggiunto (competenze in uscita-competenze in ingresso); strumenti di rilevazione: questionari ex-ante ed ex-post.</p> <p>Indicatore 2: aumentata omogeneità della valutazione degli esiti formativi degli studenti; strumenti di rilevazione: valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: il 100% delle azioni formative prevedono prove per la valutazione della progressione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ex ante, ex post);</p> <p>Target 2: riduzione del 20% della varianza inter e intra classe tra discipline afferenti alla stessa tipologia.</p>
	Qualità trasferibilità	<p>Indicatore 1: apprendimento interiorizzato e trasferibile; strumento di rilevazione: azioni formative rivolte ad altri docenti in cui il formatore e/o il tutor sono rappresentati da docenti formati nelle precedenti fasi di erogazione.</p> <p>Indicatore 2: produzione di materiali trasferibili perché standardizzati; strumenti per la rilevazione: materiali prodotti e ritenuti validi dalle scuole della rete e non.</p> <p>Target</p> <p>Target 1: Il 30% dei docenti formati si propongono come formatori o tutor in azioni formative</p>

		successive; Target2: Il 100% dei materiali prodotti sarà messo a disposizione dei colleghi delle reti/ambito.		
	UCF	UCF 1 (sigla CS 1)	UCF 2 (sigla CS 2)	UCF 3 (sigla CS 3)
	OGGETTO	Educazione al rispetto dell'altro e prevenzione degli atti di bullismo	Educazione al rispetto dell'altro e prevenzione degli atti di bullismo	Psicologia sociale, delle relazioni e gestione dei conflitti; Gestione della classe
	UTENTI	N° 30 Docenti scuola dell'Infanzia e primaria	N.30 Docenti Scuola secondaria di I grado	N° 30 Docenti di ogni ordine e grado
	N° ore	25	25	25
	N° crediti formativi	2	1	1
	UDA	UDA1	UDA1	UDA1
	Titolo	Bullismi e bulli: tra letteratura scientifica e rappresentazioni sociali	Bullismi e bulli: tra letteratura scientifica e rappresentazioni sociali	Bullismi e bulli: tra letteratura scientifica e rappresentazioni sociali.
	Ore	5	5	5
	Contenuti	Il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, delle rappresentazioni sociali e lettura in chiave di dinamica dei gruppi. (aspetti teorici)	Il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, delle rappresentazioni sociali e lettura in chiave di dinamica dei gruppi. (aspetti teorici)	Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sia dal punto di vista normativo che di quello emozionale e psicologico.
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA2	UDA2
	Titolo	Il docente di fronte agli atti di bullismo	Il docente di fronte agli atti di bullismo	Una politica scolastica integrata contro il bullismo

	Ore	3+7	3+7	5+5
	Contenuti	I comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini: dalla prevenzione all'azione. Il disagio scolastico	Ruolo dell'Istituzione/organizzazione. Dall'intervento sul bullo al lavoro sul sistema in crisi: le fasi e le tecniche di intervento per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo nella scuola	La cultura della legalità nella scuola. Il dialogo della tolleranza, dell'accoglienza e dell'integrazione
	Metodologia didattica	Lavoro di gruppo. Scambio tra i partecipanti Giochi esperenziali	Lavoro di gruppo. Scambio tra i partecipanti Giochi esperenziali	Lavoro di gruppo. Scambio tra i partecipanti. Giochi esperenziali
	UDA	UDA3	UDA3	UDA3
	Titolo	LA RELAZIONE EDUCATIVA	LA RELAZIONE EDUCATIVA	Bullismo e cyber bullismo: comprenderli e affrontarli
	Ore	5+5	5+5	3+7
	Contenuti	Percorsi di alfabetizzazione emotiva	Promozione pratiche di mediazione di conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale	Cyber-bullismo: insegnanti di fronte alla classe reale e ai gruppi virtuali Tecniche di prevenzione e gestione del disagio adolescenziale.
	Metodologia didattica	Laboratori, tutoring, circle time, giochi di ruolo	Laboratori, tutoring, circle time, giochi di ruolo	Laboratori, tutoring, circle time, giochi di ruolo, Metodologia teatrale.

PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23 LINGUE STRANIERE

AZIONE FORMATIVA	TRASVERSALE PERCORSO 1 MODULO 1 2016/2017	
	Settori di sviluppo Lingue straniere: Competenze linguistico-comunicative, La dimensione linguistica nella metodologia CLIL Dialogo interculturale e cittadinanza globale, Internazionalizzazione dei curricula	
	Qualità coinvolgimento	Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti (per percorso LINGUE)
Lingue straniere	Qualità metodologica	Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Carattere evolutivo della formazione Indicatore 4: Tempistica progettuale e organizzazione Target 1: almeno 23 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente di Progetto Target 3: almeno n. 2 azioni formative (percorso lingue e percorso CLIL) proseguite a regime Target 4: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro

	collocazione temporale		
Qualità impatto	Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: Valutazione ricaduta su pratiche didattiche (svolgimento alcune attività didattiche in lingua per le DNL e secondo l'ambiente CLIL) Indicatore 3: Presenza di progettazione Erasmus+ al termine della formazione prevista Target 1: un test in ingresso, n. due esami in uscita (Lingue e CLIL) per la certificazione delle competenze Target 2: nel triennio n. 2 attività per ogni partecipante Target 3 Presenza di almeno una progettazione avviata		
Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Certificazione delle competenze acquisite Indicatore 2: Diffusione/disseminazione Target 1: esami svolti per l'attestazione di competenze Target 2: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati		
UCF	UCF 1 (sigla LS 1)	UCF 2 (sigla LS 2)	UCF 3 (sigla LS 3)
OGGETTO	Competenze linguistiche in lingua inglese (A2)	Competenze metodologiche CLIL	Competenze nella progettazione Erasmus+
UTENTI	N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze relative al livello attivato previa selezione d'ambito	N° 25 Docenti di ogni ordine e grado con competenze pregresse del livello richiesto previa selezione interna alle scuole	N° 25 Docenti di ogni ordine e grado previa selezione interna alle scuole
N° ore	25	25	25
N° crediti formativi	1	1	1
UDA	UDA1	UDA1	UDA1
Titolo	English for teachers	Learning and teaching in CLIL	Le Azioni Erasmus + e la progettazione
Ore	13	13	13
Contenuti	Strutture linguistico-comunicative, aree conversazionali, strategie d'apprendimento e d'esercizio delle abilità linguistiche relative	Contenuti teorici della metodologia e dell'ambiente CLIL: The principles of CLIL and "rationale" for CLIL; Lesson planning; Lesson delivery;	Introduzione ad Erasmus +; la mobilità del personale; i partenariati strategici; eTwinning; i formulari; elementi di progettazione di attività

		al livello di competenze richiesto per l'anno di svolgimento (A2, B1 o B2, secondo il CEFR)	Assessment	
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA2	UDA2
	Titolo	The use of English	Undersatnding and practising CLIL	La progettazione
	Ore	10	7x3	7x3
	Contenuti	Pratica linguistica per le abilità produttive (scritto e parlato) e per le abilità di comprensione orale e scritta (secondo i profili di competenza individuati per l'anno di svolgimento: A2, B1 o B2, secondo il CEFR)	Esercitazioni sul Teaching Knowledge Test; pratica del CLIL glossary; Practicequestions	Come redigere un progetto relativo ad una azione chiave
	Metodologia didattica	Simulazioni; role-play; esercitazioni; gruppi di lavoro con tutor	Simulazioni prove di esame; esercitazioni; gruppi di lavoro con tutor	Esercitazione guidata; lavoro di gruppo; cooperative learning; gruppi di lavoro con tutor
	UDA	UDA3	UDA3	UDA3
	Titolo	English learning strategies for exams	Preparing the Teaching Knowledge Test	Definiamo il progetto
	Ore	2	5	5
	Contenuti	Approfondimenti su lessico, strutture comunicative, strutture grammaticali (secondo i profili di competenza individuati); sessione esami per il profilo di competenze individuato	Approfondimento aspetti tematici, linguistici e metodologici del CLIL trattati nelle attività in presenza; esercitazioni e simulazioni degli esami TKT	Stilare un progetto reale da presentare per la candidatura

	Metodologia didattica	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali	Studio/lavoro individuale con tutoring; sessione esami finali	Lavoro di gruppo
--	-----------------------	---	---	------------------

PROGETTAZIONE FORMAZIONE DOCENTI -AMBITO 23 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

AZIONE FORMATIVA	PERCORSO 1 MODULO 1 2016/2017	
	Settori di sviluppo Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER) Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica, Pensiero computazionale Creatività digitale (making) e robotica educativa	
Competenze	Qualità	Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione

digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	coinvolgimento	Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti	
	Qualità metodologica	Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale	
	Qualità impatto	Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: incremento dell'uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso Target 2: aumento del 10% dell'uso degli strumenti e dei laboratori informatici	
	Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Diffusione/disseminazione Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati	
	UFC	UFC 1 (sigla DIGITAL 1)	UFC 2 (sigla DIGITAL 3)
	OGGETTO	Strumenti per la documentazione del lavoro docente	Coding e pensiero computazionale
	UTENTI	N° 25 Docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria	N° 25 Docenti scuola primaria e dell'infanzia
	N° ore	27	25
	N° crediti formativi	1	1
	UDA	UDA1	UDA1
	Titolo	"Elementi base sui più comuni software di utilità e sull'uso del web"	Introduzione al coding
	Ore	5	10
	Contenuti	Panoramica generale su software di elaborazione testi e foglio di calcolo Concetti generali sugli strumenti di presentazione e per la predisposizione di pubblicazioni	Competenze digitali e pensiero logico-computazionale Teorie di riferimento

		Il Web: la Posta Elettronica e la ricerca di materiali	Algoritmi, problem solving e problem posing Ambienti e piattaforme dedicate Robotica educativa
	Metodologia didattica	Lezione frontale	Lezione frontale
	UDA	UDA2	UDA2
	Titolo	“Uso le tecnologie per creare/ documentare azioni/contenuti didattici e condividerli”	Laboratorio di coding
	Ore	17	12
	Contenuti	<p>Formattazione: caratteri, paragrafi</p> <p>Allineamento, tabulazioni, elenchi numerati e puntati</p> <p>Creazione e gestione tabelle</p> <p>Impaginazione e stampa</p> <p>Costruzione di una tabella: tipi di dati, inserimento e modifica dei dati</p> <p>Selezione delle celle: con mouse e tastiera, selezioni multiple</p> <p>Estensione della selezione: riempimento veloce delle celle, serie e smart-tag</p> <p>Inserimento di formule semplici: Regole base, Le quattro operazioni</p> <p>Funzioni del foglio di lavoro con particolare riferimento alle funzioni statistiche più comuni</p> <p>Creazione e modifica di grafici</p> <p>Aprire una presentazione esistente; Creare e salvare una nuova presentazione; Modificare le opzioni di base del software</p> <p>Sviluppare una presentazione: Aggiungere diapositive e cambiarne il layout;</p> <p>Usare i modelli di struttura</p> <p>Utilizzare lo schema Diapositiva</p>	<p>Primo approccio alla programmazione</p> <p>Uso di ambienti e piattaforme dedicate</p> <p>Programmazione visuale a blocchi</p> <p>Oggetti programmabili</p> <p>Definizione e uso di procedure e istruzioni</p> <p>Definizione e uso di parametri e variabili</p> <p>Programma e codice</p>

		<p>Inserire testi in una presentazione e formattarli</p> <p>Inserire disegni e immagini in una presentazione</p> <p>Grafici, diagrammi e oggetti disegnati in una presentazione</p> <p>Effetti speciali: animazioni e effetti di transizione</p> <p>Predisposizione della presentazione per la stampa e stampa della stessa</p> <p>Creazione di brochure, volantini, biglietti, attestati</p> <p>I browser più comuni: ricerca ed utilizzo di materiali</p> <p>La posta elettronica: utilizzo e gestione</p>	
	Metodologia didattica	Learning by doing in laboratorio; esercitazioni pratiche assistite su documenti di lavoro dei corsisti;	Attività laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo
	UDA	UDA3	UDA3
	Titolo	“Produzione di documentazione reale con il software di utilità”	La riflessione professionale
	Ore	5	3
	Contenuti	Compiti di realtà come prodotto e verifica degli apprendimenti	Elaborazione di un prodotto finale, verifica
	Metodologia didattica	<p>Studio e produzione individuale;</p> <p>azioni di verifica e monitoraggio finale relativi all’efficacia del corso</p>	Studio individuale, attività documentale

AZIONE FORMATIVA	TRASVERSALE PERCORSO 2 MODULO 1 2016/2017	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Settori di sviluppo Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER) Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica, Pensiero computazionale Creatività digitale (making) e robotica educativa	
	Qualità coinvolgimento	Indicatore 1: comunicazione interna Indicatore 2: Coerenza progettuale rispetto agli obiettivi del RAV Indicatore 3: Condizioni di accesso alla formazione Target 1: Presenza agli atti della scuola di comunicazioni ed informative; realizzazione di un evento di comunicazione sul territorio dell'azione formativa Target 2: Progetto monitorato e valutato in base agli esiti descritti Target 3: Svolgimento test di ingresso per accertare i prerequisiti
	Qualità metodologica	Indicatore 1: carattere laboratoriale della formazione Indicatore 2: Azioni di coordinamento Indicatore 3: Tempistica progettuale e organizzazione Target 1: almeno 15 ore di laboratorio ed esercitazioni Target 2: nomina di un referente/coordinatore di Progetto Target 3: redazione di un timetable di svolgimento progettuale; step formativi rispettati nella loro collocazione temporale
	Qualità impatto	Indicatore 1: Valutazione competenze in ingresso e in uscita Indicatore 2: incremento dell'uso degli strumenti digitali nel corso delle attività didattiche Target 1: competenze in uscita di livello superiore rispetto alle competenze in ingresso Target 2: aumento del 10% dell'uso degli strumenti e dei laboratori informatici

	Qualità trasferibilità	Indicatore 1: Diffusione/disseminazione Target 1: contenuti della formazione e suoi eventuali prodotti pubblicati		
	UFC	UFC1 (sigla DIGITAL 2)	UFC2 (sigla DIGITAL 4)	UFC3 (sigla DIGITAL 5)
	OGGETTO	Le ICT per l'innovazione metodologica	Coding, pensiero computazionale e innovazione didattica	Forme & immagini
	UTENTI	n. 25 docenti	N° 25 Docenti scuola secondaria I e II grado	N° 25 Docenti
	N° ore	25	25	25
	N° crediti formativi	1	1	1
	UDA	UDA1	UDA1	UDA1
	Titolo	Concetti di collaborazione e cloud computing	La sfida del coding, la nuova penna del XXI secolo	Il linguaggio CAD nella didattica delle "geometrie". Photoshop & company
	Ore	6	10	13
	Contenuti	l'ICT e la collaborazione online. Cloud computing e tecnologie mobili. Comuni applicazioni di produttività, i media sociali, gli ambienti di apprendimento online. Strumenti di collaborazione e condivisione. Rischi associati all'uso degli strumenti di collaborazione. L'importanza dei diritti di proprietà intellettuale. Aprire, chiudere un'applicazione di riunione online.	La filosofia dei mattoncini lego: l'ambiente in "coding.org" e suoi limiti; Tool Scratch e scratch junior per l'applicazione di: algoritmi, cicli, procedure, variabili, basi degli oggetti e delle classi; programmazione concorrente.	L'applicabilità dei due software nella didattica
	Metodologia didattica	Lezione frontale e laboratorio in presenza/online con utilizzo da parte dei discenti di dispositivi personali (smartphone, tablet,	Lezione frontale, pratica laboratoriale, tutoring	Lezione frontale e laboratorio in presenza

		notebook) per le attività laboratoriali. Pratica didattica individuale svolta dai discenti su casi d'uso sviluppati autonomamente.		
	UDA	UDA2	UDA2	UDA2
	Titolo	Ambienti di apprendimento online	La pratica professionale	La pratica professionale
	Ore	6+6	12	10
	Contenuti	Identificare diversi ambienti di apprendimento online, quali VLE (Virtual Learning Environments) e LMS (Learning Management Systems). Caricare, scaricare un file in un ambiente di apprendimento online, Funzioni disponibili in un ambiente di apprendimento online. Quiz, forum, calendario, chat, registrazione valutazioni, presentazione materiale ecc (Google suite, Edmodo ecc)	Sviluppo di azioni didattiche disciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari.	Costruzione di strumenti didattici
	Metodologia didattica	Lezione frontale Attività di gruppo Attività laboratoriale di ricerca/azione Progettazione di UDA	Apprendimento cooperativo per compiti di realtà	Apprendimento cooperativo per compiti di realtà
	UDA	UDA3	UDA3	UDA3
	Titolo	Ambienti di apprendimento online e nuove metodologie didattiche: la flipped classroom con lms	La riflessione professionale	La riflessione professionale
	Ore	3+4	3	2

	Contenuti		Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti	Raccolta, condivisione e analisi dei materiali prodotti
	Metodologia didattica	Lavoro di gruppo Lezione frontale Ricerca/azione	Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo.	Debriefing e Brainstorming, apprendimento cooperativo.